



**RIUNIONE DEL
PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO
Verbale del 13 Settembre 2023**

Il giorno 13 Settembre 2023 alle ore 10:13 si è riunito il PQA, Presidio della Qualità di Ateneo, in modalità telematica e asincrona, per deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno:

- Scadenza SUA del 15 settembre 2023: pareri sui Commenti dei CdS relativamente alle sezioni B6 (opinioni studenti) e B7 (opinioni laureati).

Sono presenti:

Prof. ssa Alessandra Beccarisi, Presidente del PQA;
Prof. Gianluca Cavalaglio, componente;
Prof. Paolino Fierro, componente;
Prof. Gerardo Cringoli, componente;
Prof. ssa Francesca Latino, componente;
Dott. Angelo Fabio Guida, componente.

È presente, inoltre, la Dott.ssa Alessandra De Sio, Supporto tecnico e amministrativo al PQA.

Assume le funzioni di segretario verbalizzante la Dott.ssa Alessandra De Sio; presiede il Presidente, Prof. ssa Alessandra Beccarisi.

Constatata la presenza del numero legale in base alle email pervenute, si dichiara che l'avvio dei lavori è iniziato alle ore 10:13 e si è concluso alle ore 18:00.

Premesso che, come da organizzazione interna al PQA, i componenti hanno lavorato in sottogruppi così definiti:

- CdS di Area Umanistica > Commenti affidati ai Proff. Francesca Latino e Gianluca Cavalaglio;
- CdS di Area Giuridico - Economica > Commenti affidati al Prof. Gerardo Cringoli e al Dott. Fabio Guida;

- CdS di Area Ingegneristica > Commenti affidati ai Proff. Alessandra Beccarisi e Paolino Fierro.

I commenti pervenuti via email sono i seguenti:

Alle ore 10:35 la Prof.ssa Beccarisi invia il parere sui commenti dei CdS di Area Ingegneristica:

“B6 Ingegneria

Mi concentrerei sugli aspetti che gli studenti ritengono migliorabili dall'Ateneo.

È vero che tutti gli studenti auspicano alleggerimento del carico didattico complessivo (percepita come prima priorità da circa un quarto -28% degli studenti). Credo che la domanda sia mal posta e forse mal letta perché se associamo il dato alla richiesta di inserimento di prove d'esame intermedie (richieste dal 12% degli studenti) credo che lo studente medio stia esprimendo una domanda di miglioramento qualitativo della didattica. In sintesi troppe cose non sempre ritenute organiche, da qui la richiesta di prove intermedie ed un aumento delle attività di supporto didattico auspicato dall'11% degli studenti. Il 10% degli studenti, infine, richiede una maggiore fornitura di conoscenze di base ed una simile quota di studenti richiede di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti.

In sintesi più qualità che magari superi la logica delle lezioni "autoconsistenti".

B7 Ingegneria

Il dato secondo me più significativo nella prospettiva del PQA è secondo me quello dell'internazionalizzazione. Circa il 7% degli intervistati ha sostenuto di aver avuto un'esperienza all'estero, cifra positiva se si tengono presenti le circostanze e limitazioni del periodo pandemico. Secondo me il periodo pandemico c'entra poco perché altri atenei hanno registrato percentuali più significative.

Tra i laureati con esperienza all'estero, circa due terzi degli intervistati hanno effettuato tale esperienza all'interno di un programma strutturato (europeo o di altra natura ma riconosciuto dal CdS) mentre l'altro terzo ha agito su iniziativa personale. Forse l'Ateneo dovrebbe farsi promotore di iniziative specifiche e strutturate attraverso convenzioni

Le stesse osservazioni si possono fare relativamente alle attività di tirocinio o stage: Infatti solo circa il 12% dei laureati intervistati conferma di aver svolto attività di tirocinio o stage organizzata dal CdS o da esso riconosciuta.

La Presidente aggiunge che i Cds hanno lavorato bene con un maggiore o minore approfondimento. Si auspica in alcuni casi una maggiore evidenza di criticità e punti di forza e non un mero commento dei dati ma complessivamente si tratta di analisi ben fatte. Mi sono permessa di guardare non solo quelli di mia competenza ma anche tutti gli altri. Invito i colleghi del PQA a esprimersi a riguardo.”

Alle ore 14:59 la prof.ssa Latino invia il parere sui commenti dei CdS di Area Umanistica:

“Con riferimento in generale alla Facoltà “Scienze Umane, della formazione e dello sport” si riscontra un positivo lavoro di analisi dei consigli di cds, che hanno commentato adeguatamente le opinioni degli studenti relativamente a ciascuna domanda specifica; in alcuni Cds andrebbero forse approfondite maggiormente le criticità e le possibili proposte di miglioramento.

B6 Scienze Umane, della formazione e dello sport

Relativamente agli aspetti che dovrebbero essere migliorati, considerando le risposte che coinvolgono una percentuale più rilevante di studenti, tutti i cds convergono sulla necessità di miglioramento della qualità dell'offerta formativa, in particolare per quanto riguarda un incremento delle attività interattive, che potrebbero intervenire positivamente sia per la necessità di maggiori conoscenze preliminari sia per la possibilità di chiarire e approfondire gli argomenti più complessi. Una seconda criticità comune ai cds è la richiesta di ridurre il carico didattico, aspetto probabilmente comune a tutte le Facoltà universitarie, che in parte si potrebbe migliorare con una revisione dei programmi di tutti i corsi finalizzata ad eliminare le sovrapposizioni di argomenti tra corsi, altro aspetto evidenziato da una percentuale non trascurabile di studenti.

B7 Scienze Umane, della formazione e dello sport

Concentrandosi anche in questo quadro sugli aspetti che dovrebbero essere migliorati, considerando le risposte che coinvolgono una percentuale più rilevante di studenti, tutti i cds convergono sulla necessità di migliorare i servizi di biblioteca; su questa criticità la governance di ateneo è comunque già intervenuta recentemente, realizzando un'importante biblioteca digitale, che contiene un numero molto elevato di riviste scientifiche ed e-book relativi a tutti i cds presenti in Pegaso. Un secondo aspetto che evidenzia delle criticità è quello relativo al numero di studenti che hanno svolto attività di tirocinio o stage, ancora di più considerando le esperienze all'estero; su questo elemento critico, al di là degli elementi congiunturali legati alla pandemia, è necessario uno sforzo del personale accademico finalizzato ad ampliare le possibilità di scelta di tirocinio/ stage sia in Italia che all'estero, attraverso accordi e convenzioni con strutture di prestigio pubbliche e private." Alle ore 16:25 il Dott. Guida invia il parere sui commenti dei CdS di Area Giuridico - Economica:

I feedback sono estremamente positivi. Ci concentriamo esclusivamente sui punti di attenzione.

B6 Facoltà di Economia e Giurisprudenza

Si può sostenere che la proposta di ridurre il carico di lavoro didattico debba essere considerata più come una richiesta di razionalizzazione che di una vera e propria riduzione. Gli studenti sembrano infatti ritenere che le attività didattiche al di fuori delle lezioni siano di utilità limitata per l'apprendimento delle diverse materie. Essi suggeriscono di rivedere la proporzione tra il carico di studio assegnato a ciascun insegnamento e i relativi crediti, e chiedono anche l'eliminazione di argomenti trattati in più corsi, oltre all'implementazione di prove intermedie.

B7 Facoltà di Economia e Giurisprudenza

La problematica dell'internazionalizzazione rimane un punto critico, con una percentuale molto bassa di studenti che hanno avuto esperienze all'estero durante il corso dei loro studi. Inoltre, emerge chiaramente la richiesta di miglioramenti per quanto riguarda la biblioteca e le attrezzature informatiche. È importante notare che l'Università ha intrapreso delle iniziative per migliorare questi aspetti, in particolare con l'introduzione della Biblioteca Digitale, anche se al momento non è ancora accessibile agli studenti. Non avendo altri argomenti da discutere, alle ore 18:00, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante

F.to De Sio Alessandra

Il Presidente del PQA

F.to Prof.ssa Alessandra Beccarisi